

PUBBLICO IMPIEGO: CONAPO, ULTERIORE BLOCCO CONTRATTI ILLEGITTIMO E LESIVO NOSTRI DIRITTI

Roma, 24 apr. - (Adnkronos/Labitalia) - «Contestiamo la legittimità dello 'Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti', già approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 21 marzo 2013, in attuazione del comma 1, lettere b) e c), e del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111». È quanto il **Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco**, ha chiesto con una nota indirizzata ai massimi organi istituzionali, a partire dal Presidente della Repubblica Napolitano, al presidente del Consiglio uscente, Mario Monti, ai ministri dell'Economia, della Pubblica Amministrazione e dell'Interno, paventando **«l'incostituzionalità del dpr che disporrebbe la proroga del blocco della contrattazione dei pubblici dipendenti»**. **«Il governo - avverte - non ha nessuna delega o legittimazione a disporre con atto regolamentare il blocco dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti** per il semplice motivo che, ad oggi, nessuna legge vigente ne dà autorizzazione. Difatti, l'articolo 16 comma 1, lett. b) del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, **dispone solamente la possibilità per il governo di 'proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici** anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni', ma non autorizza il governo alla proroga del blocco dei contratti di lavoro. Questo anche perchè in fase di approvazione della legge di stabilità 2013 è stata espunta nel testo approvato dal Parlamento la norma, originariamente prevista nel disegno di legge di stabilità licenziato dal governo a ottobre 2012, che intendeva bloccare i contratti collettivi per i pubblici dipendenti anche per il biennio 2013-2014». (segue) (Lab/Ct/Adnkronos) 24-APR-13 15:37 NNN

P.I.: CONAPO, ULTERIORE BLOCCO CONTRATTI ILLEGITTIMO E LESIVO NOSTRI DIRITTI (2)
(Adnkronos/Labitalia) - **«Abbiamo chiesto a Napolitano di non firmare il dpr - spiega Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo - sia perchè a nostro parere il governo non ne è stato delegato dal Parlamento, sia perchè questo dpr**

andrebbe a prolungare ingiustamente un paradosso esistente nelle relazioni sindacali dei vigili del fuoco, che vedono ingiustamente penalizzato il nostro sindacato che da oltre 3 anni è tenuto fuori da tutte le contrattazioni e da tutte le informazioni a causa del fatto che, secondo il dipartimento della Funzione pubblica, non abbiamo firmato l'ultimo contratto di lavoro. »Ma il **paradosso** - prosegue - è che **ciò è avvenuto non per nostra volontà ma a causa del blocco dei contratti disposto dal governo**. Il **secondo paradosso** è che a causa di questo perverso sistema delle relazioni sindacali, nei vigili del fuoco, vengono invece ancora ammessi alle prerogative sindacali sindacati che hanno perso da anni il requisito della maggiore rappresentatività. Il **terzo paradosso** è che alcuni di questi sindacati, oggi ammessi alla contrattazione in virtù della firma del contratto di lavoro avvenuta 5 anni fa, contano solo una decina di iscritti in campo nazionale, quando il nostro sindacato, che è invece arbitrariamente privato dei diritti sindacali, conta quasi 3.000 aderenti». (segue) (Lab/Ct/Adnkronos) 24-APR-13 15:45 NNN

P.I.: CONAPO, ULTERIORE BLOCCO CONTRATTI ILLEGITTIMO E LESIVO NOSTRI DIRITTI (3) (Adnkronos/Labitalia) - «Ecco perchè abbiamo ritenuto il tutto **anticostituzionale** - spiega l'ufficio legale del sindacato dei vigili del fuoco - e abbiamo chiesto l'**intervento del Presidente della Repubblica**, con invito a **non firmare quel dpr**, altrimenti saremmo costretti a impugnarlo. Al governo abbiamo chiesto, invece, di **avviare comunque la stagione contrattuale dei pubblici dipendenti, anche solo per la parte normativa**, in ossequio al principio di invarianza degli oneri a carico dello Stato previsto dalle leggi citate». «O, in subordine, di prevedere, nel caso di ulteriore blocco, una **clausola di salvaguardia** - dice - per quelle organizzazioni sindacali che, come il Conapo, sono divenute maggiormente rappresentative nel particolare momento storico del blocco pluriennale dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti, tenendo presente che lo scopo delle norme è quello del contenimento della spesa pubblica e, non anche quello di limitare i diritti sindacali previsti dall'**articolo 39 della Costituzione**». Dal Conapo «determinati e stanchi di questa situazione» fanno sapere che «**i nostri 3.000 iscritti non ne possono più di questa situazione di antidemocratico imbavagliamento**». «**Se le istituzioni non ci ascolteranno neanche questa volta, saremmo costretti ad andare a protestare davanti al Quirinale**», si avverte. (Lab/Ct/Adnkronos) 24-APR-13 15:51 NNN

VIGILI FUOCO: CONAPO "ILLEGITTIMO ULTERIORE BLOCCO CONTRATTI"

ROMA (ITALPRESS) - "Contestiamo la legittimita' dello 'Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, gia' approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, in attuazione del comma 1, lettere b) e c), e del comma 2, dell' art. 16 del D.L. n. decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111'. Il governo non ha nessuna delega o legittimazione a disporre con atto regolamentare il blocco dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti per il semplice motivo che, ad oggi, nessuna legge vigente ne da autorizzazione". Lo scrive il CONAPO, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, in una nota indirizzata ai massimi organi istituzionali, paventando "l'incostituzionalita' del DPR che disporrebbe la proroga del blocco della contrattazione dei pubblici dipendenti".

"Abbiamo chiesto a Napolitano di non firmare il DPR – spiega Antonio Brizzi, segretario generale del CONAPO - sia perche a nostro parere il governo non ne e' stato delegato dal parlamento, sia perche' questo DPR andrebbe a prolungare ingiustamente un paradosso esistente nelle relazioni sindacali dei vigili del fuoco, che vedono ingiustamente penalizzato il nostro sindacato che da oltre 3 anni e' tenuto fuori da tutte le contrattazioni e da tutte le informazioni a causa del fatto che, secondo il dipartimento della funzione pubblica, non abbiamo firmato l'ultimo contratto di lavoro, ma il paradosso e' che cio' e' avvenuto non per nostra volonta' ma a causa del blocco dei contratti disposto dal governo - prosegue Brizzi -. Il secondo paradosso e' che a causa di questo perverso sistema delle relazioni sindacali, nei vigili del fuoco, vengono invece ancora ammessi alle prerogative sindacali, sindacati che hanno perso da anni il requisito della maggiore rappresentativita'. Il terzo paradosso e' che alcuni di questi sindacati, oggi ammessi alla contrattazione in virtu' della firma del contratto di lavoro avvenuta 5 anni fa, contano solo una decina di iscritti in campo nazionale, quando il nostro sindacato, che e' invece arbitrariamente privato dei diritti sindacali, conta quasi 3000 aderenti". (ITALPRESS). sat/com 24-Apr-13 16:46 NNNN

VIGILI FUOCO: CONAPO, ULTERIORE BLOCCO CONTRATTI P.I. ILLEGITTIMO E LESIVO DIRITTI NOSTRA O.S. (AGENPARL) - Roma, 24 apr - “Contestiamo la legittimità dello “Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti”, già approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, in attuazione del comma 1, lettere b) e c), e del comma 2, dell’ art. 16 del D.L. n. decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”. Il governo non ha nessuna delega o legittimazione a disporre con atto regolamentare il blocco dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti per il semplice motivo che, ad oggi, nessuna legge vigente ne dà autorizzazione. Difatti l’art. 16 comma 1, lett. b) del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dispone solamente la possibilità per il governo di “proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni ...” ma non autorizza il governo alla proroga del blocco dei contratti di lavoro. Questo anche perché in fase di approvazione della “legge di stabilità 2013” è stata espunta nel testo approvato dal Parlamento la norma, originariamente prevista nel disegno di legge di stabilità licenziato dal Governo ad ottobre 2012, che intendeva bloccare i contratti collettivi per i pubblici dipendenti anche per il biennio 2013-2014.”. E’ quanto il CONAPO sindacato autonomo dei vigili del fuoco ha chiesto con una nota indirizzata ai massimi organi istituzionali, a partire dal Presidente della Repubblica Napolitano, al Presidente del Consiglio Monti, ai ministri dell’Economia Grilli, della Pubblica Amministrazione Patroni Griffi, e dell’ Interno Cancellieri, paventando “l’incostituzionalità del DPR che disporrebbe la proroga del blocco della contrattazione dei pubblici dipendenti”. “Abbiamo chiesto a Napolitano di non firmare il DPR – spiega Antonio Brizzi segretario generale del CONAPO – sia perché a nostro parere il governo non ne è stato delegato dal parlamento, sia perché questo DPR andrebbe a prolungare ingiustamente un paradosso esistente nelle relazioni sindacali dei vigili del fuoco, che vedono ingiustamente penalizzato il nostro sindacato che da oltre 3 anni è tenuto fuori da tutte le contrattazioni e da tutte le informazioni a causa del fatto che, secondo il dipartimento della funzione pubblica, non abbiamo firmato l’ultimo contratto di lavoro, ma il paradosso è che ciò è avvenuto non per nostra volontà ma a causa del blocco dei contratti disposto dal governo. Il secondo paradosso è che a causa di questo perverso sistema delle relazioni sindacali, nei vigili del fuoco, vengono invece ancora ammessi alle prerogative sindacali, sindacati che hanno perso da anni il requisito della maggiore rappresentatività. Il terzo paradosso è che alcuni di questi sindacati, oggi ammessi alla contrattazione in virtù della firma del contratto di lavoro avvenuta 5 anni fa, contano solo una decina di iscritti in campo nazionale, quando il nostro sindacato, che è invece arbitrariamente privato dei diritti sindacali, conta quasi 3000 aderenti”. “Ecco perché abbiamo ritenuto il tutto anticostituzionale – spiega l’ufficio legale del sindacato dei vigili del fuoco – ed abbiamo chiesto l’intervento del Presidente della Repubblica con invito a non firmare quel DPR altrimenti saremmo costretti ad impugnarlo. Al governo abbiamo chiesto invece di avviare comunque la stagione contrattuale dei pubblici dipendenti anche solo per la parte normativa, in ossequio al principio di invarianza degli oneri a carico dello stato previsto dalle leggi citate, o, in subordine, di prevedere, nel caso di ulteriore blocco, una clausola di salvaguardia per quelle organizzazioni sindacali che, come il CONAPO, sono divenute maggiormente rappresentative nel particolare momento storico del blocco pluriennale dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti, tenendo presente che lo scopo delle norme è quello del contenimento della spesa pubblica e, non anche, quello di limitare i diritti sindacali previsti dall’art. 39 della Costituzione”. Dal CONAPO determinati e stanchi di questa situazione fanno sapere che “I nostri 3000 iscritti non ne possono più di questa situazione di antidemocratico imbavagliamento del CONAPO. Se le istituzioni non ci ascolteranno neanche questa volta saremmo costretti ad andare a protestare davanti al Quirinale”.